

DREAM MAGAZINE

25 Marzo 2010

"IO SONO IMMORTALE": IL PRIMO LIBRO DI SHEL SHAPIRO

L'artista racconta con un sorprendente senso di ironia la sua vita

Si intitola "Io sono immortale" il primo libro di Shel Shapiro pubblicato il 23 marzo da Mondadori:

" [...] Il che ci riporta a oggi. È la pioggia che va? Ritournerà il sereno? [...] Oggi mi sembra impossibile non andare avanti a sognare. Uno potrebbe dirmi: "Hai sessantasei anni Shel, che cazzo sogni a fare?" Sì ho sessantasei anni. Ma se uno mi chiedesse: "Che cosa vuoi ancora dalla vita?", gli risponderai: "Vorrei fare la rockstar". "Sei scemo?" potrebbe a quel punto domandarmi la persona che mi sta interrogando. "Sì, sono scemo" [...] Potrei tingermi i capelli, come fanno tanti, ma mi prendereai per il culo da solo..."

Tra le pagine di "Io sono immortale", Shel racconta con un sorprendente senso della storia e con accattivante ironia la sua vita, che è la vita di una generazione: dal grigiore della Londra del dopoguerra, ai primi approcci con il rock'n'roll, alla magia degli anni '60 con il loro carico di splendore e contraddizioni. Mentre l'incubo del nucleare lascia il posto all'inferno del Vietnam, mentre Bob Dylan annuncia in America il tempo nuovo e una moltitudine di ragazzi urla "peace and love" nel fango di Woodstock, per Shel nascono e muoiono amori, amicizie e anche qualche sogno. In mezzo a tutto questo la Swinging London, la nebbia, il freddo di Amburgo tra il porto e la strada delle puttane, a suonare dieci ore di fila negli stessi locali dove si esibivano anche i Beatles. E poi l'Italia vista da Milano – quando i taxi erano la Seicento multipla – e da Roma, quella di Fellini e della Dolce vita, un Belpaese ancora in bianco e nero e bigotto, dove per una sconfitta a Sanremo ci si poteva anche giocare la carriera. E ancora il Piper, il successo, il divismo, il sesso, il "tutto"...

Ma tra le righe di questo libro, non c'è spazio solo per la memoria: c'è l'idea di futuro, ci sono sogni e progetti ancora da realizzare, c'è quell'energia vitale e creativa che rende Shel "immortale". Non un semplice racconto della vita di una rockstar quindi, ma le parole di un uomo e di un artista che ha ancora molto da dire.

La foto di copertina rimanda alla trasgressione propria del rock, ma è anche un'ulteriore dimostrazione dell'autoironia di quest'uomo: lo spirito ribelle e provocatorio che si può avere a 15 o 20 anni, è ancora più ribelle – sorprendentemente, e più divertente a 66 anni. Inoltre, l'immagine di Shel (quasi) nudo, è concreta e metaforica al tempo stesso: nel libro infatti si mette letteralmente a nudo, raccontando sogni, sentimenti, speranze, emozioni, gioie e dolori della sua vita.

"[...] Per fortuna l'incoscienza sopravvive ancora [...] Nulla è cambiato dunque, salvo aver perso l'innocenza. La cosa terribile è che anche i ragazzi, oggi, superati i cinque anni d'età, perdono l'innocenza. Sono in buona compagnia, dunque..."

Shel Shapiro, anima e voce degli indimenticabili Rokes, è tornato prepotentemente alla ribalta dello spettacolo in Italia in questi ultimi anni come icona culturale, musicale ed intellettuale di "quegli anni lì". Ma non solo. Shel è la dimostrazione che l'età non è un limite alla creatività "in tutti i sensi", e continua infatti a cimentarsi con esperienze sempre nuove: si diverte girare con il concerto live "Acoustic Circus" divenuto un vero e proprio cult; con Edmondo Berselli ha scritto (e interpretato) lo spettacolo teatrale musicale "Sarà una bella società"; con Moni Ovadia è attualmente protagonista di "Shylock - il mercante di Venezia in prova", ispirato all'opera di Shakespeare; infine è tra i protagonisti della nuova serie di "Capri 3" su Rai 1, interpretando il magnetico principe indiano Rajiv.